



**UFFICIO NAZIONALE DEL GARANTE
DELLA PERSONA DISABILE
onlus**

Rio 2016, 4 mila atleti di 175 nazioni in gara alle Paralimpiadi

ROMA – Le prime Paralimpiadi del Sudamerica, le quindicesime della storia moderna: Rio de Janeiro sarà pronta, dopo i Giochi Olimpici, a prolungare l'aria di festa e di competizione per gli undici giorni di gare paralimpiche previste **dal 7 al 18 settembre**. Ventitre sport, 21 impianti di gara, 528 titoli in palio che saranno contesi da **oltre 4 mila atleti (94 gli italiani) di 175 nazioni**. **La lista ufficiale degli atleti qualificati arriverà solamente in prossimità dell'avvio delle gare, ma il livello agonistico di tutta la manifestazione si prevede molto alto, a dimostrazione dei passi avanti compiuti dall'intero movimento. Il logo ufficiale delle Paralimpiadi simboleggia un cuore che batte energia senza fine.**

L'edizione di Rio arriva a quattro anni di distanza dall'apoteosi di Londra 2012, quando lo spirito paralimpico fu capace di invadere l'intera città e di manifestarsi a livello internazionale con tutta la sua carica di emozione, di sfida e di valori. In termini di inclusione sociale, di visibilità mediatica e di pari dignità rispetto all'edizione olimpica, le Paralimpiadi londinesi hanno segnato un livello mai raggiunto in precedenza, confermando tutte le capacità di crescita dell'intero movimento paralimpico. La **prima edizione sudamericana** trova un paese – il Brasile – e l'intero continente caratterizzato da una situazione a macchia di leopardo, dove a realtà con un buon grado di autonomia delle persone con disabilità fanno da contraltare altri luoghi in cui le discriminazioni e i pregiudizi permangono ancora in modo diffuso. **Il presidente dell'Ipc, sir Phil Craven, si è detto certo che Rio de Janeiro sarà profondamente cambiata, e in meglio, dall'evento paralimpico**, che contribuirà alla diffusione di un'immagine diversa della disabilità, veicolando i volti e le storie di grandi atleti. Mettendo l'accento non sulla loro disabilità, ma sul loro essere atleti a tutto tondo, capaci di emozionare e di offrire grandi prestazioni.

L'attenzione alla natura – in un paese che ospita il grande polmone verde dell'Amazzonia – è un'altra delle caratteristiche dei Giochi, a partire dalla mascotte, un pupazzo di nome Tom, che rappresenta la fusione di vari tipi di piante che crescono nella foresta brasiliana. Un personaggio che vive a Rio, ama il samba e tutta la musica brasiliana, che gioca e vive all'aria aperta con la missione di “ispirare creatività e determinazione per raggiungere sempre obiettivi che appaiono lontani”. A testimoniare dunque l'attenzione per l'ambiente e al tempo stesso per l'essenza più evidente del mondo paralimpico.

In una città in cui una gran parte della popolazione vive nelle favelas, e in cui le condizioni delle persone con disabilità che vivono in povertà è particolarmente dura, ha un senso anche l'aspetto sociale dei Giochi Paralimpici: da questa attenzione la decisione del Comitato italiano paralimpico di allestire **Casa Italia**, il quartier generale della spedizione azzurra, in una Parrocchia cittadina, quella della **Imaculada Concepsao**, grazie anche alla collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura e l'Arcidiocesi di Rio. Una scelta che lascerà in eredità alla città degli aiuti per poter consentire ad alcuni giovani con disabilità brasiliani di praticare sport.

© Copyright Redattore Sociale

Sede Legale: Via Giovanni Sgambati n 3- 90145 Palermo

tel. 330 529278– fax 091 511515

C.F.: 92760430828

Mail: ufficnazionaleh@libero.it Sito internet: ufficnazionalegarantedisabili.org